

Biotopo Torbiera di Lazzacco

L'area, di circa 16 ettari, è ricompresa nei Comuni di Pagnacco e Moruzzo, a nord dell'abitato di Lazzacco, morfologicamente caratterizzato da due impluvi intramorenici, separati da una carrareccia il cui tracciato corre lungo il limite territoriale tra i Comuni di Pagnacco e Moruzzo. Si tratta di un pregevole esempio superstite delle torbiere, un tempo ampiamente diffuse nella zona collinare del Friuli e distrutte nel corso delle bonifiche agrarie svoltesi nell'ultimo secolo. All'interno dell'impluvio di maggiori dimensioni, probabilmente un tempo utilizzato per il prelievo di torba, sono presenti, oltre a praterie da sfalcio lungo i versanti, dei canneti a *Phragmites australis*, importanti esempi di associazione a *Cladium mariscus*, accompagnato dalle rare *Menyanthes trifoliata* e *Drosera rotundifolia*, nonché un significativo tratto di bosco igrofilo ad ontano nero (*Alnus glutinosa*) e *Carex acutiformis*, prati umidi riconducibili all'associazione *Plantago-Molinietum coeruleae*, con lembi di *Erucastro-Schoenetum nigricantis* nel tratto in cui si è mantenuto lo stato di torba.

Nell'area di minori dimensioni è rappresentata, perfettamente conservata, tutta la serie delle associazioni igrofile, a partire dal prato umido a *Molinia coerulea*, attraverso il consorzio tipico della bassa torbiera a *Schoenus nigricans* e *Primula farinosa*, il cariceto a *Carex elata*, i canneti a *Thypha latifolia* e *Schoenoplectus lacustris*, per arrivare allo specchio d'acqua ricco di *Utricularia sp.*

L'importanza e la buona conservazione degli habitat sono confermati dalla presenza di specie botaniche inserite nella Lista Rossa per l'Italia delle entità a rischio d'estinzione, quali *Allium suaveolens*, *Euphrasia marchesettii*, *Plantago altissima*, *Gentiana pneumonanthe*, *Senecio paludosus*, e soprattutto della rarissima ciperacea *Rhynchospora alba*, specie esclusiva delle torbiere, vero e proprio relitto dell'epoca glaciale.

Se la fauna a mammiferi ed uccelli, per la limitatezza delle superfici interessate, riveste interesse relativo, con presenza di usignolo di fiume (*Cettia cettii*), migliarino di palude (*Emberiza schoeniclus*), tasso (*Meles meles*), moscardino (*Muscardinus avellanarius*) ecc, la fauna ad anfibi e rettili è invece ben rappresentata, con popolazioni di rana di Lataste (*Rana latastei*), rana agile (*Rana dalmatina*), rana verde (*Rana esculenta*), rana italiana (*Hyla intermedia*), ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), tritone crestato (*Triturus carnifex*). Da notare inoltre la presenza della testuggine d'acqua (*Emys orbicularis*), del biacco (*Coluber viridiflavus*), del saettone (*Elaphe longissima*), del ramarro (*Lacerta viridis*).